

COMUNE DI GRESSONEY-SAINT-JEAN

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA



Regolamento comunale per la gestione del servizio di economato

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 28.01.2013

Modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 18.07.2023

Articolo 1 - servizio economato

1. Il presente regolamento disciplina il servizio di economato istituito presso il Comune di Gressoney-Saint-Jean, in conformità alle disposizioni previste dal D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dal D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Articolo 2 - economo

1. Al servizio di economato è preposto quale responsabile un dipendente comunale, nominato con provvedimento del Sindaco, che assume la qualifica di "econo­mo".
2. In caso di assenza o impedimento temporaneo dell'econo­mo, le funzioni sono svolte da altro dipendente dell'ente all'uopo appositamente nominato dal Sindaco.
3. L'econo­mo è agente contabile a tutti gli effetti.
4. L'econo­mo non ha l'obbligo di prestare cauzione per la gestione del servizio.

Articolo 3 - competenze

1. Le competenze dell'econo­mo sono quelle risultanti dal presente regolamento, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa e da altri atti regolamentari dell'ente.
2. In particolare, compete al servizio economato:
 - a) l'incasso di proventi diversi di competenza dell'ente;
 - b) l'acquisizione di beni e servizi che, per la loro particolare natura di spesa minuta, non richiedano l'espletamento delle procedure contrattuali;
 - c) le spese per le quali sia indispensabile il pagamento immediato;
 - d) il servizio di cassa per le spese di cui ai precedenti commi.

Articolo 4 - attività del servizio economato

1. Il servizio di economato assicura tutte le riscossioni e pagamenti ad esso affidati, e provvede, ove non diversamente stabilito:
 - a) alla riscossione di:
 - rendite patrimoniali occasionali;
 - diritti dovuti per atti di ufficio;
 - oblazioni per contravvenzioni ai regolamenti comunali e alle ordinanze dell'Amministrazione;
 - corrispettivo per la cessione in uso di strutture e immobili comunali gestiti direttamente;
 - depositi provvisori dei partecipanti ad aste e licitazioni e deposito tasse contrattuali, diritti od altro relativi alle aggiudicazioni definitive;
 - proventi derivanti dalla vendita di oggetti e/o di mobili dichiarati fuori uso e/o di materiali di magazzino;
 - b) acquisizione di beni e servizi e il pagamento delle relative spese, come indicato al precedente articolo 3, comma 2, lettere b., c. e d., riferite a:
 - acquisti e forniture necessari per il normale funzionamento di tutti i servizi comunali;
 - acquisto, riparazione e manutenzione di mobili, macchine, sistemi informatici, attrezzature, locali e impianti di pubblici servizi, al fine di assicurarne la buona conservazione e l'efficienza per il normale svolgimento dei compiti dell'ente;
 - riparazione e manutenzione di tutti i mezzi di trasporto del Comune, comprese le tasse di circolazione, nonché l'acquisto dei materiali di ricambio, carburanti e lubrificanti necessari, e alla gestione dei mezzi stessi;
 - servizio di autotrasporto degli amministratori e dei dipendenti comunali per comprovati motivi di servizio, compresi il rimborso di biglietti autostradali, ferroviari e pasti;

- abbonamenti e acquisti di pubblicazioni periodiche, giornali, riviste, Gazzetta Ufficiale, banche dati, software, di libri e di pubblicazioni necessarie per i vari servizi;
 - rilegatura di libri e pubblicazioni;
 - ricariche telefoniche relative a utenze necessarie per la gestione di servizi comunali;
 - oneri e quote di iscrizione per la partecipazione a convegni, congressi e seminari di studio;
 - organizzazione di convegni, congressi, conferenze, riunioni, mostre e altre manifestazioni turistiche-culturali o attività inerenti usi e tradizioni locali, comprese le spese necessarie per ospitare i relatori;
 - noleggio di attrezzature per l'organizzazione di spettacoli e manifestazioni pubbliche;
 - accertamenti sanitari per il personale dell'ente;
 - quote di adesione alle Associazioni tra gli enti locali;
 - diritti, imposte e tasse a carico dell'ente, ivi compresi i rimborsi e gli sgravi di quote indebite o inesigibili;
 - spese postali, telegrafiche e per acquisto di carta e valori bollati, spese contrattuali e di registrazione;
 - fornitura, installazione e manutenzione dell'arredamento delle sezioni elettorali o di quant'altro stabilito dalla legge per lo svolgimento delle consultazioni elettorali, politiche e amministrative, nonché per lo svolgimento dei referendum; predisposizioni di tutti gli stampati e materiali da assegnare alle sezioni elettorali che non siano direttamente forniti dallo Stato;
 - alienazione o distruzione del materiale dichiarato fuori uso;
 - spese di rappresentanza, che possono riferirsi a doni e omaggi di modesta entità in favore di soggetti estranei all'ente, forme varie di ospitalità dei soggetti succitati, congressi, convegni, cerimonie, manifestazioni ecc.; altre spese di natura discrezionale che non costituiscano meri atti di liberalità;
 - acquisto, lavaggio e riparazione di vestiario in genere, biancheria, tendaggi e tappezzerie;
 - spese urgenti per i servizi effettuati per conto dello Stato e della Regione in dipendenza di obblighi posti dalle leggi vigenti;
 - spese d'urgenza in caso di calamità naturali;
 - spese da effettuarsi su ordinanze del Sindaco in occorrenze straordinarie e per le quali sia inevitabile il pagamento immediato.
2. Ciascuna spesa, singolarmente considerata, è effettuata nel limite massimo di € 900,00=, salvo casi riguardanti speciali anticipazioni derivanti dal rispetto di obblighi di legge, di regolamento, di provvedimenti degli organi elettivi dell'ente o previamente autorizzate con apposito provvedimento del responsabile di spesa.

Articolo 5 - scritture contabili

1. Per la riscossione di proventi e diritti e per i pagamenti di cui al precedente articolo 4, l'economista deve tenere sempre aggiornati appositi documenti, prodotti anche in via informatica, quali:
 - registro generale della gestione di cassa;
 - certificazione di incasso per le riscossioni effettuate;
 - buoni di pagamento per gli acquisti e rimborsi effettuati.
2. Le somme riscosse sono versate alla Tesoreria dell'ente.
3. L'economista non può utilizzare le somme riscosse per il pagamento delle spese.

Articolo 6 - anticipazioni

1. Il fondo economale è pari a € 12.000,00 annui. Per svolgere l'ordinario servizio economale, è disposta a favore dell'economista, all'inizio di ogni anno, una anticipazione dell'ammontare di € 3.000,00=, pari al presunto fabbisogno di un trimestre, di cui l'economista diviene depositario e responsabile e ne rende conto.

2. Detta anticipazione è effettuata a carico del titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro, del relativo bilancio.
3. Sono ammesse eventuali anticipazioni per esigenze straordinarie finalizzate, da autorizzare di volta in volta a cura del responsabile di spesa o da provvedimenti degli organi elettivi dell'ente, indicando anche le modalità di rendicontazione.
4. L'economista non può fare, delle somme ricevute in anticipazione, uso diverso da quello per cui sono state concesse.

Articolo 7 - gestione dei fondi

1. Il responsabile di spesa con propria determinazione impegna i fondi necessari per la gestione del servizio, agli interventi di spesa del bilancio di competenza.
2. L'economista, nel rispetto del presente regolamento e degli obiettivi e direttive del responsabile di spesa, provvede all'effettuazione delle spese attinenti al servizio, mediante emissione di buono.
3. Nessun buono d'ordine può essere emesso in assenza di disponibilità:
 - a) del fondo economale di cui al precedente articolo 6;
 - b) dell'impegno di spesa di cui ai precedenti commi 1 e 2.

Articolo 8 - rendiconto delle spese - chiusura dell'esercizio

1. L'economista, cessata la causa dell'anticipazione o quando si renda necessario per reintegrare il fondo e, in ogni caso, alla fine di ogni trimestre, redige il rendiconto documentato delle spese sostenute.
2. La presentazione del rendiconto da parte dell'economista è presupposto indispensabile per il discarico delle somme. Il responsabile del servizio finanziario dispone l'emissione dei mandati sui rispettivi interventi di spesa per il reintegro della anticipazione, correggendo eventuali errori emersi dal controllo tecnico.
3. Alla fine dell'esercizio l'economista rimborsa l'anticipazione avuta con reversale sul rispettivo capitolo del titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro" per rimborso di anticipazione.

Articolo 9 - fondi economali

1. Per far fronte a eventuali spese non comprese tra quelle indicate dal precedente articolo 4 che, per la particolare natura delle prestazioni o forniture richiedano il pagamento in contanti, è affidata all'economista con apposito atto del responsabile di spesa, la gestione di specifiche anticipazioni.
2. Tali fondi sono imputati all'apposito intervento. In questo caso, la funzione dell'Economista è limitata alla materiale riscossione della somma liquida, al pagamento del fornitore, al ritiro e verifica della relativa documentazione (fattura per esempio) e alla presentazione del "rendiconto" al responsabile. Nel caso l'importo sia insufficiente, l'economista provvederà, per la differenza, a utilizzare i fondi ordinari di economato; nel caso l'anticipazione risultasse eccedente alla spesa effettivamente sostenuta, l'economista provvederà al versamento dell'eccedenza al Tesoriere, avvisando il responsabile di spesa.
3. I fondi economali di cui al presente articolo sono utilizzati entro il termine dell'esercizio finanziario di costituzione.

Articolo 10 - ordinazione di spese

1. L'economista, prima di effettuare ogni singola spesa, deve accertare che la stessa trovi capienza nella disponibilità dei fondi assegnati.
2. I pagamenti sono effettuati a mezzo di buoni emessi dall'economista.
3. Ciascun buono, numerato progressivamente per ogni esercizio finanziario, deve indicare la causale del pagamento, i dati identificativi del creditore, l'importo corrisposto, l'indicazione dell'unità elementare di bilancio e il dettaglio della contabilità analitica a cui la spesa va imputata, e deve essere corredato dai documenti giustificativi, regolari agli effetti fiscali.
4. Delle somme ricevute il creditore deve dare quietanza.

5. Ai fini del discarico delle spese, il buono deve essere sottoscritto dall'economista e dal responsabile di spesa.
6. I buoni sono conservati dall'economista e costituiscono documentazione necessaria ai fini della resa del conto.

Articolo 11 - responsabilità dell'economista

1. L'economista è personalmente responsabile delle somme ricevute in anticipazione, sino a che non abbia ottenuto regolare discarico.
2. Esso è soggetto agli obblighi imposti ai depositari dalle leggi civili ed è personalmente responsabile della regolarità dei pagamenti.
3. L'economista è responsabile dei fondi custoditi nella cassa, delle operazioni svolte e della corretta tenuta registrazione delle operazioni di cassa.

Articolo 12 - controllo del servizio di economato

1. La vigilanza sulla gestione dei fondi attribuiti al servizio di economato spetta all'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente.
2. All'uopo l'economista deve tenere aggiornata in ogni momento la situazione di cassa con la relativa documentazione e i documenti giustificativi delle entrate e delle spese.
3. In caso di ritardo nella presentazione periodica del conto documentato da parte dell'economista, il Segretario dell'ente lo fa compilare d'ufficio, promuovendo, se del caso, le relative sanzioni a carico.
4. Si provvede a verifica straordinaria di cassa a seguito di mutamento definitivo della persona dell'economista.
5. In caso di sua momentanea assenza, anche per i congedi ordinari, il titolare dell'ufficio economato resta responsabile della rendicontazione di cui al successivo articolo 13.

Articolo 13 - rendicontazione generale annuale

1. Entro il termine di trenta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, l'economista rende il "conto" della propria gestione.
2. L'economista deve allegare al proprio rendiconto annuale tutti i rendiconti periodici effettuati durante l'esercizio, corredati dalla documentazione giustificativa della gestione.
3. Il rendiconto annuale dell'economista è sottoposto all'approvazione da parte della Giunta comunale.

Articolo 14 - sanzioni civili e penali

1. A prescindere dalle responsabilità penali nelle quali può incorrere l'economista, esso è soggetto, oltre che alle generali responsabilità dei dipendenti dell'ente, a tutte quelle particolari responsabilità previste dalle vigenti leggi per i contabili.

Articolo 15 - entrata in vigore e normativa transitoria

1. Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione di approvazione.
2. Sono fatti salvi gli atti adottati nell'ambito della gestione del servizio di economato, se non in contrasto con il presente regolamento.